



Città di Palermo

Palermo

Porta del Mediterraneo - Europa - Africa - Medioriente

Palazzo delle Aquile

*Piazza Pretoria 1 – 90133 Palermo
sindaco@comune.palermo.it*

La Sicilia e Palermo hanno giocato nella storia un ruolo di ponte tra l'Europa, l'Africa e il Medio oriente, con il Mediterraneo inteso come grande elemento di collegamento piuttosto che come confine.

La Sicilia e Palermo sono stati per secoli luoghi di incontro fra culture, economie e popoli.

È un ruolo che si è affievolito nel dopoguerra ma che oggi sta tornando ad essere strategico, anche alla luce dell'evoluzione geopolitica nel nord-africa, dei grandi flussi migratori e del rafforzarsi di un contesto globale policentrico sganciato da logiche di mera contrapposizione fra i classici blocchi est/ovest.

In questo contesto, Palermo è la città Europea e Mediterranea che certamente più di altre ha vissuto e sta vivendo un profondo riposizionamento internazionale, frutto di un cambiamento culturale, della ritrovata credibilità istituzionale e della rinnovata capacità di dialogo e costruzione di rapporti internazionali. Dalla Mitteleuropea, agli Stati Uniti, dalla Russia alla Colombia, dal Messico alla Cina, negli ultimi 6 anni Palermo ha intrecciato rapporti e relazioni con diverse Regioni e Stati, all'insegna della possibilità di tornare ad essere la "porta" che collega l'Europa con il Mediterraneo e, viceversa, il Mediterraneo, l'Africa e il Medio Oriente con l'Europa.

Tali rapporti si sono intrecciati con relazioni sempre più forti con tutti i paesi dell'Africa Mediterranea e del Medio Oriente.

Una volta universalmente nota come capitale della mafia, Palermo è oggi proiettata ad essere sempre più "exciting and safe", luogo nel quale l'impresa, la cultura, la mobilità di persone, dati e beni materiali, convivono nella prospettiva di essere nel 2030 tra i grandi attori dello scenario euro-mediterraneo.

Questo rapporto presenta sinteticamente la strategia avviata in questa direzione, tanto sul piano degli investimenti e della progettazione strutturale ed infrastrutturale, quanto sul piano delle relazioni internazionali.

Il tutto in una chiave che unisce le radici culturali e il rispetto per la propria storia con le ali dell'innovazione e della capacità di relazionarsi con mondi, culture e approcci diversi.



Palermo 2030

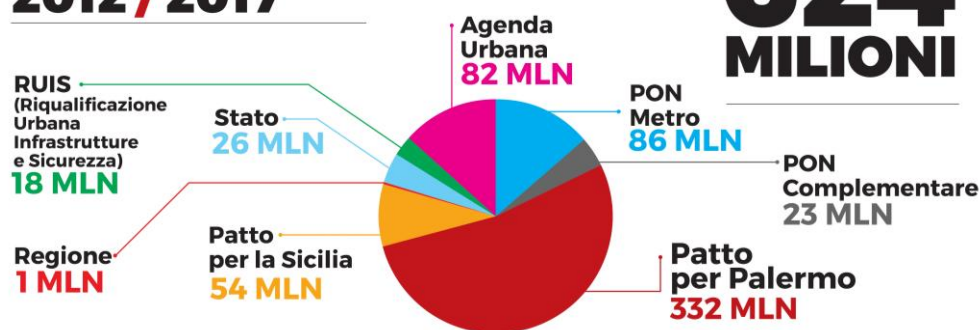
Investimenti, relazioni e partecipazione per un nuovo posizionamento strategico

Dal 2012 l'Amministrazione comunale di Palermo ha avviato un percorso di posizionamento strategico della città nel contesto Euro-mediterraneo che ha la sua prospettiva al 2030. Questo processo si è articolato su tre assi fondamentali: l'attrazione di investimenti pubblici e privati per realizzare nuove strutture ed infrastrutture, la costruzione di una fitta rete di relazioni internazionali con partners istituzionali, imprenditoriali e culturali in Europa e nel mondo, il coinvolgimento e la partecipazione di rilevanti stakeholder locali.

Nuovi investimenti e progettazione

Dal 2013 al 2018, l'Amministrazione comunale ha sbloccato precedenti finanziamenti pubblici (Unione Europea) per circa 180 milioni di euro che erano inutilizzati da oltre 5 anni ed ha ottenuto nuovi finanziamenti comunitari e statali per circa 630 milioni, con un incremento percentuale di oltre il 500% rispetto al quinquennio precedente in termini di capacità progettuale e di autofinanziamento. Nuove progettazioni per circa 450 milioni di euro sono attualmente in corso.

RISORSE EXTRACOMUNALI 2012 / 2017



Infrastrutturazione per la mobilità urbana: persone e dati

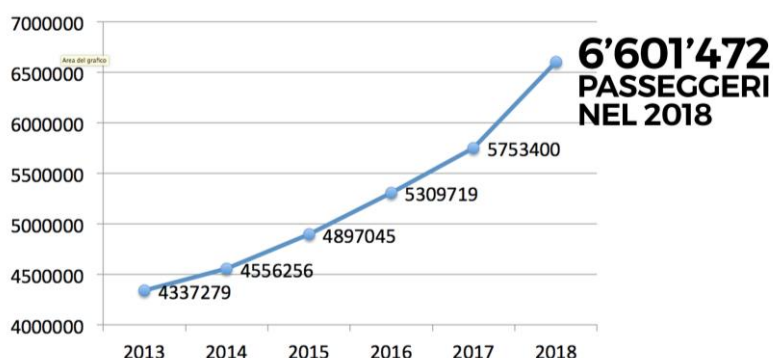
La maggior parte di tali fondi sbloccati o nuovi è stata destinata alla infrastrutturazione della città per la mobilità delle persone, con la costruzione di 11 linee tranviarie di cui 4 già operanti, e la mobilità dei dati con la

attivazione dell'anello telematico per la connessione dati ultraveloce delle principali aree della città.

A questi interventi pubblici si è aggiunto un intervento per circa 100 milioni di euro da parte di aziende private nel settore delle TLC, che hanno realizzato il completo cablaggio della città con oltre 2.000 km di cavi in fibra ottica che fanno di Palermo, con Milano, la città meglio cablata in Italia.

Infrastrutturazione per la mobilità di area vasta: persone e merci

AEROPORTO FALCONE E BORSELLINO



Contemporaneamente a tali interventi, un analogo percorso è stato avviato, con progetti già in corso di realizzazione o programmati e sotto la responsabilità delle istituzioni locali competenti, per quanto riguarda le grandi infrastrutture legate alla mobilità nell'area vasta estesa lungo la costa settentrionale della Sicilia.

L'aeroporto di Palermo, nel quale sono in corso interventi strutturali di ammodernamento per complessivi 140 milioni di euro, ha vissuto dal 2012 una crescita costante del traffico passeggeri

(+48%) e del numero dei voli (+18%), con aumenti nettamente superiori alla media nazionale. L'aeroporto di Palermo è dotato di piste di atterraggio omologate per l'utilizzo da parte di aeromobili fino alla categoria D, E ed F che attualmente lo collegano con circa 100 destinazioni continentali ed intercontinentali. Si è avviato l'iter per la realizzazione un Cargo Building destinato alla movimentazione di merci in area mediterranea ed Europea.

Il complesso portuale che si estende lungo la costa settentrionale ed occidentale della Sicilia, da Termini Imerese a Porto Empedocle è da sempre inteso come "multipurpose", volto cioè ad accogliere tanto un crescente traffico di passeggeri/croceristi, quanto il traffico merci.

Il porto di Palermo è per vocazione legato al traffico crocieristico e sorge al fianco dell'area dei Cantieri navali (Fincantieri) dove il completamento del bacino da 150.000 TPL potrà rendere possibile incrementare la capacità produttiva.

Maggiormente destinati al traffico commerciale e alla funzione di interscambio sono invece i porti di Termini Imerese e Porto Empedocle per i quali sono previsti inoltre interventi finalizzati a farne rispettivamente un terminal per navi porta container ed un terminale di ricezione e rigassificazione di Gas naturale.

Infine il porto di Trapani si colloca come scalo crocieristico all'estremità occidentale dell'isola ed allo stesso tempo come area di accoglimento e gestione di container, disponendo di una vasta area a ciò destinata.

Le opportunità per l'infrastrutturazione: le aree industriali

Nel territorio metropolitano di Palermo sussistono 3 aree industriali:

- Brancaccio, all'interno della città, collegata con i principali assi di viabilità gommata e con ampie aree destinate agli insediamenti di tipo industriale, pubblici e privati.
- Termini Imerese, è attrezzata ed insediata da un sistema che ha operato, sino al 2011, con la Fiat, nel settore della produzione automobilistica. Attigua ad una grande centrale termoelettrica del più grande operatore italiano, Enel, è in continuità con il sistema portuale già classificato come porto industriale e commerciale. Il piano di riqualificazione pubblico dell'area ha come obiettivo lo sviluppo dell'auto elettrica. Per lo sviluppo della area e del più complessivo territorio si segnalano con particolare evidenza e urgenza le attuali criticità ma anche le grandi potenzialità di un'area già fortemente infrastrutturata, pronta ad accogliere presenze e investimenti nel settore innovativo specie automobilistico.
- Carini, con la presenza di realtà industriali con vocazione allo sviluppo TLC e cloud computing fra le quali Exprivia Italtel (ICT e Reti, AI e 5G sono alcune delle principali aree di ricerca e sviluppo); OpenHubMed (Internet Exchange Point); Seli-Kab (componentistica automotive e TLC); Fondazione Ri.Med - (CBRB) Centro di ricerca per le biotecnologie.

Le opportunità per l'infrastrutturazione: l'impiantistica sportiva e per il tempo libero

La presenza in città di diverse esperienze di eccellenza sportiva, a partire dalla squadra di calcio, accompagnate da grande attenzione e partecipazione di appassionati e tifosi, vive la criticità di impiantistica a lungo priva di adeguata manutenzione e valorizzazione.

Negli ultimi anni, anche nell'ambito di accordi con il CONI e con l'utilizzo dei fondi extracomunali, sono stati realizzati e sono in corso di realizzazione interventi manutentivi che potrebbero favorire la nascita di diversi poli destinati allo sport e ad attività del tempo libero, potenziali occasioni di investimento di settore.

Le attuali criticità della società proprietaria della squadra di calcio sono oggetto di attenzione da parte dell'amministrazione comunale e di imprenditori locali, nella consapevolezza che una nuova proprietà sostenuta da adeguati investimenti potrebbe avviare percorsi virtuosi sia rispetto alle potenziali sportive ed al posizionamento in campionati di eccellenza, sia rispetto all'impiantistica attuale e nuova per la città.

Relazioni internazionali

Dal 2012, la nuova Amministrazione comunale ha fatto dei rapporti internazionali uno degli assi principali della propria strategia di sviluppo della città. In pochi anni Palermo si è costruita una nuova identità ed una straordinaria visibilità internazionale, cogliendo le opportunità offerte e senza rifuggire le sfide generate dalle contingenze geopolitiche mediterranee.

Palermo si è proposta come luogo e modello di incontro fra culture, economie e popoli diversi, sottolineando il ruolo proprio delle città non solo intese come agglomerati urbani ma come soggetti capaci di avere un ruolo attivo nelle politiche nazionali ed internazionali su temi importanti e che travalicano i confini nazionali.

Negli ultimi anni, i Capi di Stato, ministri e ambasciatori di oltre 80 nazioni hanno visitato ufficialmente Palermo, incontrandone il Sindaco, e diverse città hanno stretto patti di gemellaggio con la nostra città. Questi rapporti bilaterali hanno coinvolto Algeria, Argentina, Australia, Azerbaijan, Bangladesh, Burkina Faso, Canada, Cina, Colombia, Corea del Sud, Costa d'Avorio, Emirati Arabi, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Ghana, Giappone, Gran Bretagna, Israele, Kazakistan, Kuwait, Libia, Marocco, Nigeria, Norvegia, Paesi Bassi, Palestina, Pakistan, Polonia, Russia, Spagna, Sudafrica, Svezia, Svizzera, Tunisia, Ungheria, USA.

La città ha gemellaggi e scambi culturali con le città di Tbilisi (Georgia), Santiago (Cuba), Miami (USA), Betlemme e Khan Younis (Palestina), Bukavu (Congo), Yaroslav (Russia), Hanoi (Vietnam), Chengdu (Cina), Bizerta (Tunisia), Düsseldorf (Germania).

L'Amministrazione comunale ha partecipato ad eventi internazionali delle Nazioni Unite, del Consiglio d'Europa e del Parlamento Europeo, in materia di cambiamento climatico, di contrasto al crimine organizzato e al traffico di esseri umani, di sicurezza urbana, di politiche migratorie. Il Sindaco è attualmente co-chairperson del programma UN-Habitat delle Nazioni Unite – Safer Cities ed è fra i promotori del Global Parliament of Mayors, di cui ospiterà l'assemblea mondiale nel 2020.

Accanto a queste relazioni di tipo istituzionale, molte sono state quelle con interlocutori privati quali Amazon, Bloomberg, la Fondazione Aga Khan, Rocco Forte Hotels, Fondazione Valsecchi. Alcuni di questi soggetti hanno scelto di fare investimenti imprenditoriali in città facilitati dalla istituzione di una apposita task-force istituzionale finalizzata alla semplificazione amministrativa.

Si tratta di presenze che indicano la grande attenzione rivolta dalla comunità internazionale al cambiamento di Palermo e al suo porsi come luogo di incontro e dialogo, anche in voluta ed esplicita differenza rispetto a

politiche di chiusura e protezionismo promosse da diversi attori internazionali.

Una scelta culturale che è divenuta atto formale con la "Carta di Palermo", approvata nel 2015 e con la quale si promuove la mobilità internazionale quale diritto inalienabile, al pari della mobilità delle merci e dei dati. Il documento ha, di fatto, posto la città di Palermo nella posizione di capofila di una serie di realtà nazionali e internazionali che hanno condiviso e fatto proprio questo documento condividendone l'impianto culturale nel Mediterraneo e in Europa. Questa presenza sullo scenario internazionale è stata apprezzata e rilanciata dalla stampa internazionale, che ha sottolineato l'attivismo della Amministrazione comunale e la sua apertura. Da ultimo con articoli e servizi televisivi

di New York Times, The Telegraph, BBC, Al Jazeera, Der Spiegel, CNN, Spratly, China Art Newspaper, Washington Post, National Geographic, The Guardian, Le Monde, Liberation, FOX, ARD, VRT, Vice.com e tanti altri fra i principali opinion leader globali.

Stakeholders e reti

Questo percorso e questi processi in chiave internazionale hanno avuto al centro l'Amministrazione comunale ma sono stati accompagnati dalla creazione di una rete locale che coinvolge istituzioni e privati.

Palermo oggi si presenta come comunità nella quale soggetti diversi per natura e missione lavorano in modo sinergico per l'obiettivo condiviso di uno sviluppo in chiave internazionale. Dal 2015 con l'inserimento di Palermo nel Patrimonio Mondiale dell'Unesco e poi negli anni successivi fino al 2018 con Palermo Capitale Italiana della Cultura, sono stati creati luoghi di gestione operativa, di coordinamento e di riflessione sul futuro della città e sulle sue opportunità di crescita in chiave mediterranea ed internazionale. Tali luoghi hanno coinvolto enti pubblici e privati, imprenditoria, università, istituzioni culturali e politiche.

Dal 2017, una specifica sinergia pubblico/privato ha dato vita ad un Think Tank per la ricerca e lo sviluppo della città, che pone al centro la relazione tra business community e amministrazione pubblica in ambito culturale ed imprenditoriale. Il gruppo Palermo Mediterranea 2030 si pone quindi come soggetto al servizio della città sui temi dell'innovazione e della facilitazione dei percorsi di sviluppo, stimolando l'amministrazione pubblica per l'accelerazione dei percorsi burocratici soprattutto in ambito di rigenerazione urbana e per la creazione di un'agenzia per lo sviluppo dell'area urbana e metropolitana.

Palermo culture

L'incontro e le arti, strumenti di crescita e di relazioni internazionali

Per Palermo, la Cultura e le Culture sono un patrimonio strategico fondativo, sono le radici su cui far crescere l'innovazione e lo sviluppo.

Nel corso degli ultimi anni, Palermo si è affermata come luogo di produzione e promozione culturale internazionale: un percorso coronato nel 2015 dall'inserimento del "percorso Arabo- Normanno" nel Patrimonio Mondiale dell'Unesco e, nel 2018, dal titolo di Capitale italiana della Cultura e dall'accoglienza di Manifesta 12, biennale internazionale di arte contemporanea. Si è trattato di eventi che hanno accresciuto nel mondo la visibilità di Palermo come modello di sviluppo centrato sulla cultura e sul dialogo fra le culture; come modello di unione fra innovazione e tradizione. La convivenza e l'incontro fra le diverse nazionalità ed etnie è infatti parte integrante del tessuto sociale, culturale, produttivo della città con una partecipazione continua in tutti i settori. L'accoglienza è per Palermo cifra culturale sin dalla sua fondazione: "Pan hormos", Palermo città "Tutto Porto".

La Consulta delle Culture

Dal 2014, Palermo, prima in Italia e fra le prime in Europa, ha un Consiglio cittadino eletto da tutti i cittadini non italiani residenti in città. La consulta, oltre a rappresentare questi palermitani (che sono circa il 4% della popolazione), agisce da ponte fra la città e le comunità di origine dei cittadini stranieri, assumendo quindi un ruolo importante nella costruzione delle relazioni internazionali fra Palermo e il mondo. Palermo ospita oggi cittadini di circa 130 diverse nazionalità di tutti i continenti, con una forte presenza asiatica e africana.



I luoghi della Cultura

Il Teatro Massimo è la massima istituzione culturale della città ed è uno degli attori della sua internazionalizzazione, intrattenendo rapporti e collaborazioni con le più importanti istituzioni culturali del mondo, con le quali organizza spesso tournée in diversi continenti.

Accanto al Teatro Massimo, esiste una ricca e vasta rete di istituzioni culturali e artistiche, luoghi di cultura tutti vocati alle relazioni e alle collaborazioni internazionali: il Conservatorio Musicale "Scarlatti", l'Accademia di Belle Arti, i Cantieri culturali della Zisa, il Centro sperimentale di Cinematografia e la Scuola internazionale di Fotografia, la Galleria di Arte Moderna, la rete museale e teatrale cittadina.

A questi si aggiungeranno il nascente Museo di arte contemporanea della Fondazione Valsecchi, realizzato in un edificio recuperato del fronte a mare, e il Museo della Seta, alla cui realizzazione ha manifestato di voler contribuire la Fondazione Aga Khan.



L'Università, la ricerca e la cooperazione scientifica

Un apporto fondamentale al percorso culturale della città e alla sua internazionalizzazione è dato dall'università di Palermo, che con le sue cinque Scuole e i suoi 20 Dipartimenti copre i principali ambiti della conoscenza scientifica e tecnologica. L'Ateneo ha collaborazioni dirette con l'Amministrazione comunale ed intrattiene diversi rapporti di partenariato culturale e scientifico su materie umanistiche, tecnologiche e giuridiche con università di tutto il mondo, compresa quella cinese di Chengdu, città gemellata e della quale il Sindaco di Palermo è cittadino onorario.

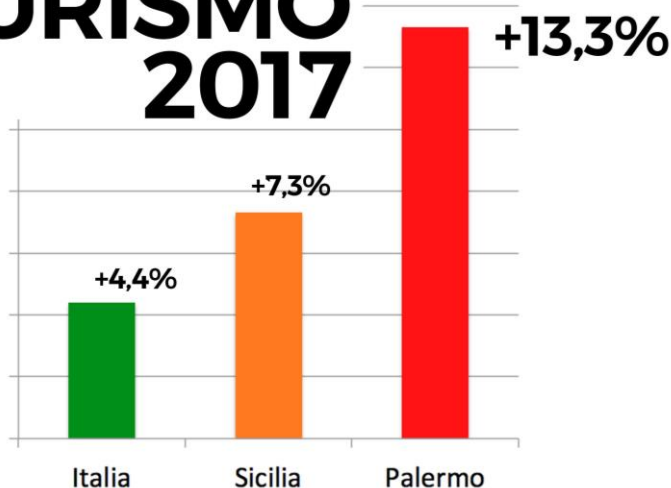
Analogamente, la sede palermitana del CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche, con i suoi 8 Istituti ha una intensa cooperazione internazionale con Centri omologhi di diversi continenti e su tematiche altamente specialistiche.

Infine, in ambito medico, si segnalano aziende ospedaliere ed Istituti cittadini che intrattengono rapporti sia in ambito di ricerca, sia in ambito clinico ponendosi come centri di eccellenza nei rispettivi settori di intervento: fra tutti l'ISMETT, punto di riferimento per i trapianti in tutto il bacino Mediterraneo, ed il Dipartimento per le ricerche ematologiche e sulle malattie rare dell'Azienda Villa Sofia – Cervello, che ha specifiche collaborazioni anche con università cinesi fra cui quella di Nanning.

Il turismo

Indice di vivibilità, opportunità di investimento

TURISMO 2017



Nell'ultimo biennio, Palermo è stata fra le città italiane con il maggior incremento di presenze turistiche, confermando come questo settore economico sia uno dei nuovi asset di sviluppo della città.

Le politiche di promozione culturale e di immagine, unite a quelle di rigenerazione urbana, hanno reso la città protagonista di un flusso turistico in costante crescita sia dall'Italia sia dall'estero. Nell'ultimo anno, l'aumento è stato del 13,3%, oltre il triplo della media italiana, con una percentuale di occupazione delle strutture alberghiere pari al 78% della loro possibilità ricettive.

Conferma di questo trend e delle ulteriori prospettive di crescita è data dall'interesse mostrato da grandi gruppi alberghieri internazionali per le strutture ricettive cittadine.

Lo sviluppo dell'industria turistica e del suo indotto è stato uno degli elementi trainanti dell'occupazione in città, registrando un'inversione di tendenza nel mercato del lavoro che per la prima volta negli ultimi anni ha fatto registrare un calo della disoccupazione.

La volontà di ampliare l'aeroporto civile e il porto crocieristico rientra all'interno di questa cornice e ha l'esplicito obiettivo di completare il percorso di sviluppo turistico della città.

Un percorso che potrà ulteriormente essere alimentato dalla vendita di diversi edifici di proprietà comunale inutilizzati da rigenerare, come alcuni palazzi storici nel centro cittadino o la Ex Chimica Arenella, complesso di archeologia industriale situato in riva al mare o altri immobili lungo la costa. Si tratta complessivamente di oltre 100 immobili per milioni di metri cubi che possono divenire occasione di investimento imprenditoriale e sviluppo territoriale.

Exciting and safe

Ultimo elemento conoscitivo utile rispetto allo sviluppo della città è quello sulla sicurezza e sulla vivibilità urbana.

Per decenni in fondo a tutte le classifiche nazionali, negli ultimi anni Palermo ha fatto registrare un costante miglioramento, arrivando ad essere indicata nell'ultimo rapporto nazionale sulla sicurezza urbana come la grande città con la minore incidenza di delitti per singolo abitante, con tassi di delittuosità pari alla metà delle altre grandi città metropolitane. Analogamente, è stato costante il miglioramento degli indici complessivi di vivibilità, che hanno visto registrare per Palermo il recupero di ben venti posizioni negli ultimi tre anni.

Uno stimolo a proseguire nel lavoro intrapreso che sta dando i suoi frutti, ed allo stesso tempo consci dei miglioramenti possibili e delle opportunità ancora da cogliere.

Numero delitti ogni 100'000 abitanti

